

# LA NAZIONE DIPINTA

*Storia di una famiglia  
tra Mazzini e Garibaldi*

Sotto l'Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica Italiana

Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali

*Con il patrocinio di*  
Comitato Nazionale  
per le celebrazioni del bicentenario  
della nascita di Giuseppe Garibaldi

Regione Lombardia  
Culture, Identità  
e Autonomie della Lombardia

Archivio di Stato di Mantova

*Promotori*  
Comune di Mantova

Centro Internazionale d'Arte  
e di Cultura di Palazzo Te

Museo della Città  
di Palazzo San Sebastiano

Istituto Mantovano  
di Storia Contemporanea

Banca Agricola Mantovana

Fondazione Banca Agricola Mantova

Le vicende della famiglia di Achille Sacchi e di Elena Casati Sacchi, a cui si ispira la mostra *La nazione dipinta*, costituiscono una testimonianza preziosa della storia di Mantova e dell'Italia nell'età del Risorgimento. Ordinando la vastissima ma dispersa documentazione relativa alla famiglia Sacchi, l'esposizione si prefigge due scopi: arricchire il patrimonio storico e culturale mantovano e presentare uno spaccato di storia nazionale. Infatti, se da un lato viene offerta l'opportunità di conoscere meglio un capitolo ricco e complesso della cultura italiana dell'Ottocento, illustrato da esperienze di vita appassionate e da opere d'arte affascinanti, dall'altro viene fornita un'ulteriore originale conferma del ruolo di primo piano che Mantova e i mantovani ebbero nella storia dell'unità nazionale. La storia della provincia virgiliana, quindi, non si esaurisce con la fine del ducato gonzaghesco.

La sezione centrale è dedicata a Garibaldi. Non si tratta soltanto di un doveroso omaggio al grande italiano nell'occasione del secondo centenario della nascita, ma anche di un'opportuna valorizzazione della fortuna, peraltro in sé notevolissima, che Garibaldi e il garibaldinismo riscontrarono tra i mantovani e che non poco contribuì al radicamento dei valori di democrazia e di libertà. La mostra *I leoni di Garibaldi. Garibaldi e i garibaldini delle terre mantovane nelle collezioni civiche*, promossa dal Museo della Città, realizza sotto questo profilo una felice combinazione con *La nazione dipinta*.

Un'attenzione particolare è riservata anche alla storia delle donne: Elena Casati Sacchi, ardente mazziniana, e le sue figlie Ada e Beatrice, protagoniste a Mantova come in campo nazionale del movimento emancipazionista, giocano nella vicenda che ci è raccontata un ruolo non meno importante di Achille e degli uomini che furono con lui nelle congiure mazziniane e sui campi di battaglia. Sono pagine poco note della storia mantovana che per la prima volta ci appaiono pienamente dispiegate. E se i mantovani hanno reso giusto onore ad Achille intitolandogli una strada e dedicandogli due lapidi e un busto, non v'è dubbio che altrettanto sarebbe necessario fare per la memoria di Elena e delle sue figlie.

*La nazione dipinta* nasce dalla collaborazione tra Comune, Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te e Istituto Mantovano di Storia Contemporanea, un esempio di cooperazione che ci auguriamo possa divenire il punto di riferimento per altre iniziative. Ringraziamo coloro che hanno lavorato al progetto e tutti gli enti, pubblici e privati, che con il loro sostegno hanno garantito la realizzazione dell'evento.

Paolo Gianolio  
*Assessore alla Cultura del Comune di Mantova*

Fiorenza Brioni  
*Sindaco di Mantova*